



PER VEDERE  
TELEMAJG  
DIGITA 97  
SUL TUO  
TELECOMANDO  
www.telemajg.com

# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua  
pubblicità  
su questo  
settimanale  
telefono  
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno XII N. 5 del 1° aprile 2017

Publicità

**DOMUEL** s.n.c.

**ASSISTENZA**  
PC - SMARTPHONE - TABLET

Seguici su domuelsnc

fisso: 080/2466662 - mobile: 347/2806272

Via Roma 21 - Acquaviva delle Fonti

**SECONDO EMILIANO IL PD  
NON DEVE IMPORRE SCELTE  
Ad Acquaviva il Pd  
le subisce e le fa subire**

**LA REDAZIONE IN FESTA  
PER LA NASCITA DI NICOLÒ**

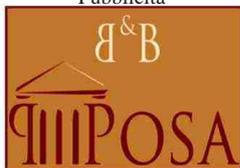
**Luca Dinapoli ex sindacalista condivide le dichiarazioni del Sindaco  
IMBARAZZANTE, MA NON SOLO  
CGIL FP e UIL FP bacchettano Carlucci**

**Quando non si era capaci il professore ci assegnava un bel 2  
LA POLITICA DEL RATTOPPO DANNEGGIA L'ECONOMIA  
Dopo la diffida del Codacons del 25 marzo**

**E' un bel sogno non vi preoccupate,  
non è un incubo  
LE FANTASIE DI UNA PICCOLA  
PENNA A DISPOSIZIONE DI TUTTI  
Le poltrone sono le stesse da cui  
colava il grasso**

Arredato con estrema  
cura, offre  
un'atmosfera  
di altri tempi,  
per chi ama vivere in  
un'atmosfera  
tranquilla e familiare

Publicità



*Ristrutturato nel  
pieno rispetto della  
sua struttura in  
pietra.  
Un particolare prezioso  
è la cucina in muratura,  
che consente di poter  
soggiornare  
per lunghi periodi.*



via Corso, 4 - Acquaviva delle Fonti (BA) - cell. 3339393401

Publicità

## Pranzo di Pasqua

### Antipasti

- > SELEZIONE D.O.C. DI SALUMI E FORMAGGI ITALIANI
- > INSALATA DI GAMBERI AGLI AGRUMI SU FINOCCHIO CROCCANTE AGRODOLCE
- > FILETTO DI MAIALINO MARINATO IN CROSTA DI SESAMO E RIDUZIONE AL BALSAMICO
- > SFORMATINI DI RICOTTA TARTUFATA
- > TARTARE DI TONNO ROSSO E MELA VERDE AL PROFUMO DI MIELE DI ACACIA

### Primi

- > RISOTTO ASPARAGI E GAMBERETTI
- > SPAGHETTI ALLA CHITARRA ALLA GRICIA SU CREMA DI FAVE NOVELLE

### Secondo

- > CARRE' DI AGNELLO IN CROSTA DI ERBE AROMATICHE CON SENAPE E RIDUZIONE DI VINO PRIMITIVO

### Dolce

- > SCIENO DI UOVO DI CIOCCOLATO RIPIENO DI SPUMA ALLA COLOMBA PASQUALE

€ 35,00 BEVANDA INCLUSA

Pranzo con musica dal vivo

**Italians**  
ristoripizza

INFO & PRENOTAZIONI  
080.84.91.300 | 333.76.68.592  
VIA ARCO TAMPOIA, 7  
ACQUAVIVA DELLE FONTI



## SECONDO EMILIANO IL PD NON DEVE IMPORRE SCELTE AD ACQUAVIVA IL PD LE SUBISCE E LE FA SUBIRE

Ho ascoltato qualche giorno fa una intervista a Michele Emiliano. Mentre seguivo le sue parole sentivo dentro di me un senso di serenità ed allo stesso tempo una frase si componeva armonicamente: "Allora non sono pazzo! Non voglio la luna! Non chiedo nulla di strano ai Consiglieri comunali di Acquaviva! I Cittadini hanno ragione a lamentarsi!". Certamente come non concordare con un Presidente della regione Puglia che si esprime chiaramente dichiarando che il PD non deve imporre le scelte alla gente che amministra. Ma ad Acquaviva quanto detto da Emiliano resta lettera morta! Infatti, fino a questo momento i Consiglieri comunali proseguono lungo un percorso tutto loro che non recepisce per nulla le esigenze dei Cittadini e tutto avviene grazie ad una Giunta comunale il cui vice sindaco si chiama Luca Dinapoli, ex CGIL collegato politicamente al Presidente del Consiglio regionale Mario Loizzo, anche lui ex CGIL. Ed allora risulta semplice comprendere il motivo per cui gli elettori

si sono schifati della politica delle parole a cui non corrispondono i fatti! Dinapoli il 26 ottobre 2015 rassegnava le sue dimissioni scrivendo, tra l'altro, "per le accuse infamanti che offendono la dignità del partito e della storia personale . . . e per il grave episodio da Lei consumato giovedì 22 ottobre, nei miei confronti . . . - sottolineava - ... i Dirigenti e tutti i dipendenti comunali, il cui lavoro e l'abnegazione di molti, sono una vera risorsa per la comunità". Il Consigliere comunale Gianni Nettis, il 27/11/2015, quando era ancora segretario del PD locale, dichiarava: "Il Sindaco sa bene che non può ottenere la nostra capitolazione, perché la dignità del partito va difesa da ulteriori umiliazioni, ma soprattutto perché un cedimento non porterebbe giovamento alcuno alla città . . . Non possiamo continuare ad assumerci dirette responsabilità di governo in una situazione in cui ci è richiesto soltanto di ubbidire tacendo, di subire passivamente ogni sorta di discriminazione, di legittimare un'azione



amministrativa che giudichiamo manchevole e priva di respiro progettuale . . .". Ed allora Luca Dinapoli, Gianni Nettis e PD Acquaviva, se la politica non è una materia personale, perché nel momento in cui ad essere offesi sono i Dipendenti del Comune continuano a **subire, assumere dirette responsabilità, e non far nulla per scongiurare l'offesa della dignità del Partito? Ma infine, e non per importanza, consentono che i dipendenti comunali subiscano un'intollerabile offesa all'intelligenza e lavorino sotto stress!?** *Luigi Maiulli*  
*Direttore Responsabile*



**Tutto sulla tua città  
Acquaviva e Gioia:  
notizie e  
approfondimenti  
di cronaca, politica,  
economia e sport**



— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

**Anno XII n. 5 del 1° aprile 2017**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato:

Codacons Acquaviva, Adriana Lamanna,

Claudio Maiulli, LuMa, Angela Rita Radogna

Invia le tue segnalazioni

alla nostra pagina

Facebook

*Redazione TeleMajg*

o all'indirizzo

di posta elettronica

*info@telemajg.com*

**FARMACIA TURNO FESTIVO**

**2 aprile: Delle Fonti**

## Luca Dinapoli ex sindacalista condivide le dichiarazioni del Sindaco IMBARAZZANTE, MA NON SOLO CGIL FP e UIL FP bacchettano Carlucci

Un mio amico, nel dialogare sulle vicende politiche amministrative di Acquaviva, indicava nel Vice Sindaco Dinapoli la figura responsabile della tenuta di una Amministrazione comunale incapace di rispondere alle necessità della popolazione. "E' lui - esclamava - che tiene in piedi Davide Carlucci e che costringe il PD a digerire qualsiasi cosa e che inibisce la dignità di un partito che viene più volte ferita dai comportamenti della maggioranza". Dopo aver letto il documento delle organizzazioni sindacali del Comune del 29 marzo scorso, quel frutto di un semplice confronto dialettico è divenuto REALTA'. Bene a sapersi, oserei dire, almeno non abbiamo più incertezze nel riconoscere Luca Dinapoli come responsabile di quanto Acquaviva subisce da 4 anni. Ma sarebbe troppo semplice dare a lui tutta la colpa, visto che i suoi compagni di viaggio Pietroforte, Nettis, Cotrufo e Delmonte non fanno nulla per migliorare il governo della cosa pubblica! CGIL e UIL scrivono al Sindaco facendo seguito alla nota inviata gli otto febbraio scorso "... con la quale i dipendenti comunali rappresentavano le difficoltà quotidiane del proprio lavoro aggravato da circostanze oggettive di notevoli carichi dello stesso derivanti dai tanti pensionamenti di colleghi e malattie

di altri che hanno svuotato gli uffici e stanno mettendo in seria difficoltà tutto l'apparato burocratico che è tenuto ad erogare servizi ai cittadini all'insegna dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità. In un contesto così chiaro agli occhi di tutti e da cui, inevitabilmente, si evince lo stress correlato da lavoro dei dipendenti e la mancanza totale di quel benessere organizzativo lavorativo di cui tutti ed in primis l'Amministrazione comunale deve farsene carico, Lei continua a sostenere pubblicamente che il problema dei dipendenti comunali non esiste e che lo stato di agitazione degli stessi è semplicemente frutto di iniziativa di una sigla sindacale che avrebbe strumentalizzato tutti i dipendenti e che li avrebbe, come si suol dire, portati a mano a mano. Le Sue convinzioni esternate, tra l'altro, pubblicamente costituiscono un'intollerabile offesa all'intelligenza dei dipendenti tutti a nome dei quali le sottoscritte sigle sindacali, nelle persone dei propri segretari aziendali e rappresentanti RSU, La invitano ad astenersene in futuro". Ma l'ex sindacalista CGIL Luca Dinapoli cosa ne pensa? Questa volta non si tratta di un semplice pettegolezzo, o no?!

*Luigi Maiulli*

## Quando non si era capaci il professore ci assegnava un bel 2 LA POLITICA DEL RATTOPPO DANNEGGIA L'ECONOMIA Dopo la diffida del Codacons del 25 marzo

Che l'apparato della provincia di Bari non sia efficiente è dimostrato dalla lentezza con cui vengono presi provvedimenti a vantaggio dei Cittadini. L'aver tolto agli elettori il diritto di scegliere i propri rappresentanti che siedono oggi nella Città Metropolitana ha accentuato i disagi lasciando esclusivamente alle segreterie politiche ed ai funzionari la vigilanza ed il controllo del territorio. Dovrebbero essere, quindi, loro ad essere più attenti alla cosa pubblica ed in questo caso alla viabilità stradale. E' sotto gli occhi di tutti coloro i quali percorrono le nostre strade provinciali, invece, l'assenza di una politica degna di questo nome e della giusta attenzione di quei funzionari che dovrebbero fare effettuare la manutenzione ordinaria senza aspettare che le buche stradali diventino voragini e che la segnaletica sbagliata venga segnalata alla loro attenzione. Ma l'aspetto essenzialmente grottesco e ridicolo risulta essere il ricevere le segnalazioni e non tenerne conto o addirittura non essere capaci di riceverle. A scuola se un alunno non sa svolgere un compito in classe o se non sa rispondere all'interrogazione prende un bel 2, mentre i nostri politici ed i funzionari vanno avanti tranquillamente; i primi dividendosi gli incarichi (poltrone) ed i secondi percependo, oltre allo stipendio, altre risorse

per il raggiungimento degli obiettivi cioè di quei soldini che comunemente vengono chiamati "premiabilità". Il 26 marzo la Codacons ha scritto al Consigliere Cavone ed al dirigente Dipiero per segnalare la urgente necessità di rimuovere la segnaletica che indicava Cassano delle Murge quale direzione per raggiungere l'Ospedale Miulli. E che cosa hanno fatto? Hanno ancora oggi lasciato l'indicazione sbagliata. Certo qualcosa è migliorata, qualcosa è stata cancellata, una toppa è stata messa, ma forse hanno bisogno i tecnici della Città Metropolitana di essere accompagnati sul posto per notare quello che non va? La Codacons aspetterà qualche altro giorno, dopo di che chiederà alla Procura della Repubblica di approfondire tutto l'iter che riguarda i lavori effettuati sulla SP 127 Acquaviva - Santeramo, dai primi progetti ai successivi, onde verificare se vi siano state omissioni e qualsiasi altro reato perpetrato ai danni dei Cittadini. Quando si spendono milioni di euro in un periodo in cui le risorse sono limitate, bisogna fare molta attenzione e soprattutto esigere che le aziende selezionate per eseguire le opere lo facciano in maniera ineccepibile e che gli stessi bandi siano stati predisposti con oculatezza!

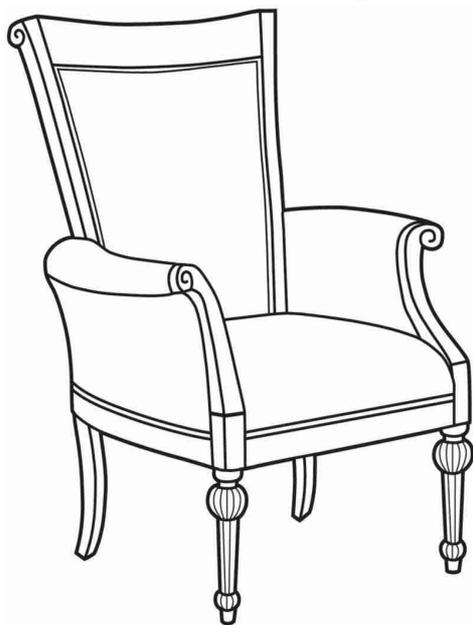
*Codacons Acquaviva*



**E' un bel sogno non vi preoccupate, non è un incubo**

## **LE FANTASIE DI UNA PICCOLA PENNA A DISPOSIZIONE DI TUTTI**

**Le poltrone sono le stesse da cui colava il grasso**



Saliamo il Palazzo comunale dopo aver vinto le elezioni e promesso al popolo sovrano di fare i suoi interessi. Inutile dire che abbiamo vinto le elezioni perché siamo onesti e bravi ragazzi e non abbiamo nulla a che fare con chi ha amministrato nel passato. Non ci siamo dimenticati di promettere che avremmo agevolato le classi meno abbienti, rispettato l'ambiente e tagliato i viveri a coloro i quali avevano sfruttato la cosa pubblica per i propri interessi. Anche l'urbanistica ha ricevuto la nostra attenzione e non da meno la ex zona 167 che avremmo risolto in un battito di ciglia. Non ci siamo dimenticati dei Dirigenti, dei Funzionari del Comune a cui abbiamo già annunciato il taglio degli stipendi perché in un momento di crisi economica anche loro avrebbero dovuto fare un piccolo sacrificio. Insomma, anche se solamente la metà degli elettori è andata alle urne, siamo riusciti a vincere le elezioni ed addirittura con un Candidato Sindaco venuto da Milano che di Acquaviva non sa nulla se non le notizie apprese grazie alla sua professione di giornalista. Ora stiamo comodamente

seduti sulle nostre poltrone comunali e, diciamo la verità, ci piacciono in quanto comode e prestigiose e seppure comprate, consumate ed insudiciate dal trascorrere degli anni della prima Repubblica ed hanno visto scorrere tanto grasso sono utili alla causa: amministrare Acquaviva. Ma è necessario rinnovare il Palazzo; è necessario migliorare la cosa pubblica; è indispensabile mantenere le promesse elettorali. Ed è così che trascorrono 5 anni in cui: 1) chiediamo a Tonino di fare una fattura ad una Associazione e poi girarmi la somma necessaria per pagare un nostro amico che ci ha dato una mano alle elezioni. 2) Non riusciamo a diminuire il disagio sociale attraverso politiche di sviluppo locale. 3) Non ci riduciamo le indennità di sindaco, vice sindaco, assessori e presidente del Consiglio comunale e non accettiamo la proposta di TeleMajg di destinare i costi per la trasmissione dei Consigli comunali ad un fondo per i meno abbienti. 4) Ci dimentichiamo di ridurre le figure dirigenziali per diminuire le spese del Comune. 5) Approviamo il nuovo bando dei rifiuti senza tutelare le tasche dei Cittadini, l'ambiente, le abitudini degli utenti, le necessità delle attività produttive. 6) Continuiamo a stare seduti su quelle poltrone, senza preoccuparci di disinfestarle. Ed è così che gli anni sono trascorsi e noi bravi ed onesti ragazzi ce l'abbiamo messa tutta. Ci siamo distinti dagli Amministratori del passato. Abbiamo dimostrato di essere diversi. Il mandato è terminato, abbandoniamo tristemente le poltrone, senza nemmeno pulirle, sono le stesse della Dc - PSI - PC, scendiamo le scale del Palazzo e proprio mentre ci assale la nostalgia del potere lasciato alle nostre spalle ci imbattiamo, di fronte a noi, in direzione del Palazzo

vescovile, di un simbolo che rappresenta la fede, la libertà delle coscienze, la purezza dei cuori, la luce irraggiungibile dell'eternità, in tre figure. Ognuna di essa ci pone delle osservazioni. La prima immagine ha in mano L'Eco di Acquaviva e ci chiede: "Ma perché nessuno sfogo è stato degnato della vostra attenzione?". La seconda, fuma un sigaro, ma ha l'accortezza di non alitarci e di non buttarlo per terra e ci rivolge la seguente osservazione: "Non è grave che non abbiate mantenuto le promesse fatte in campagna elettorale ma che mai ci abbiate coinvolti nelle scelte importanti per la Città". La terza figura, timidamente, si è tenuta più indietro e non vorrebbe parlare. Ha gli occhiali scuri, veste di nero ma non è nè un becchino e nemmeno uno iettatore. Sollecitato dice la sua: "Avete fatto un murale. Avete dato la possibilità a Sgarbi di dire parolacce in una Piazza sacra. Avete stretto, in Chiesa, le mani in segno di pace cristiana ad un dipendente comunale. Avete realizzato nella migliore aiuola di piazza Garibaldi l'area dog poi trasferita alla stazione ferroviaria. Avete sostenuto direttamente ed indirettamente economicamente solamente alcune iniziative di alcune organizzazioni culturali. Avete reso più povera la Città, non solo dal punto di vista economico ma soprattutto nei valori. Avete agevolato aziende di famigliari ostacolando le attività degli altri. Con quale spirito scendete dal Palazzo con la voglia di risalire al più presto? **Se, come avete sempre detto amministrare una Città è sacrificio perché avete tanta voglia di ritornare nelle stanze del potere, nelle stanze da dove colava il grasso?"**.

*LuMa*

*L'Eco di Acquaviva si legge anche sul sito [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)*

## La Codacons mette in evidenza gli scarsi controlli

### APPELLO AL BUON SENSO DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI

#### Utilizzate i Vigili urbani per la prevenzione e segnalazione delle strade pericolose

Carissimi Amministratori comunali, notiamo sempre più spesso vigili urbani impegnati con Autovelox e, blocchetti alla mano, nel controllo dei dischi orari mentre nel frattempo passi carrabili, strisce pedonali e parcheggi riservati ai disabili sono perennemente occupati. Assistiamo alla guida di automobilisti che hanno tra le mani il cellulare con cui si sta messaggiando che zigzagando scansano pedoni, ciclisti ed autovetture all'ultimo momento. Muretti a secco che pericolosamente hanno invaso la carreggiata, auto in divieto di sosta su strade in cui confluisce il traffico da arterie provinciali, come la zona di San Vito. Strade

urbane ed extraurbane groviere caratterizzate da buche diventate delle voragini. Segnaletica stradale divelta e pericolosamente pendolante. Facciamo appello al vostro senso di responsabilità affinché utilizzate la polizia municipale per fare prevenzione e rilevare lo stato dei luoghi e non solamente per fare cassa e poi scrivere comunicati con cui mettere in risalto l'aumento degli introiti perché ai Cittadini interessa la qualità della vita e che si possa circolare nel territorio acquavivese, urbano ed extra urbano, senza pericolo.

*Codacons Acquaviva*



*Pubblicità*

# GIORGIO ROCCO

CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI

VIALE EUROPA, 99/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)  
TEL. 080 757451 - CELL. 330 701764

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg*

*in onda dal lunedì al sabato*

*alle 13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22.00*

*La Rassegna della settimana*

*la domenica alle ore 12.20 e 20.30*

*Sul sito [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)*

*nell'apposita sezione*

## MESSA SOLENNE PER GLI 80 ANNI DELLA PARROCCHIA SAN DOMENICO

Un anno di grazia per la comunità della Parrocchia San Domenico e per la cittadinanza tutta di Acquaviva delle Fonti. Due ricorrenze importanti cadono in questo 2017: il IV centenario della Chiesa di San Domenico e l'ottantesimo anniversario di vita della Parrocchia. La Santa Sede ha concesso per questo anno giubilare parrocchiale l'Indulgenza plenaria. Nella Chiesa di San Domenico, infatti, sarà possibile lucrare da parte dei fedeli tale indulgenza, alle solite

condizioni richieste, applicabile anche ai fedeli defunti. **Martedì 4 aprile**, alle ore **18:30**, in San Domenico, solenne **Concelebrazione Eucaristica** per gli **ottant'anni della Parrocchia** presieduta dall'Arcivescovo S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti, Vescovo della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti. Al termine della Santa Messa seguirà un'ora di Adorazione con Benedizione Eucaristica.

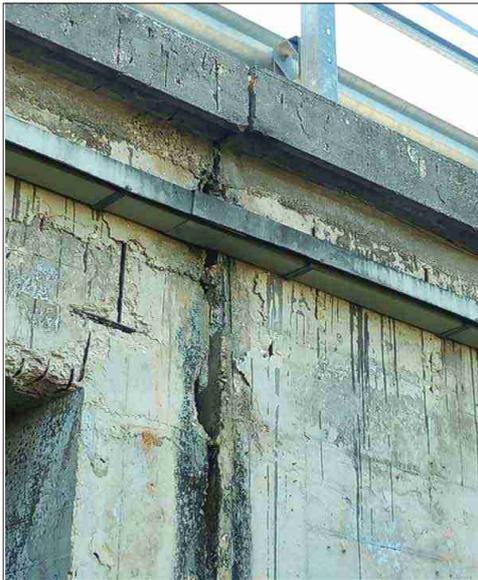
## Dimenticata la manutenzione di quel ponte dell'A/14

### AUTOSTRADIE PER L'ITALIA INCASSA FIOR DI QUATTRINI

#### La CODACONS invita il Sindaco a fare i sopralluoghi

I ponti vengono giustamente realizzati secondo progetti strutturali che tengono conto di tanti fattori. Dopo la loro realizzazione si procede al collaudo e dopo di ciò possono essere utilizzati in sicurezza. E' successivamente, con il trascorrere degli anni, che sorgono i problemi nella nostra cara Italia in cui i fatti di cronaca dimostrano che non si può essere tranquilli visti i morti ed i feriti a causa dei crolli. Un certo timore e angoscia pervade tutti coloro i quali, attraversando un cavalcavia o viaggiando in autostrada, si chiedono se è stata effettuata la manutenzione necessaria. L'Europa è intervenuta con la direttiva 2008/96, recepita dall'Italia con il decreto legislativo numero 35 del 2011. La mancanza dei giusti controlli e della manutenzione programmata causa gravi rischi per la pubblica incolumità oltre che lo spreco dovuto alla ricostruzione di sana pianta di un'infrastruttura che si sarebbe potuta recuperare con una spesa meno elevata! Per la rete locale il termine ultimo per le ispezioni è stato fissato al 2021, nel frattempo le Regioni dovranno provvedere alla relativa

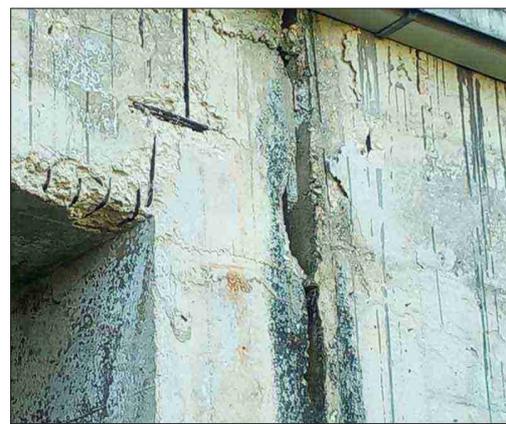
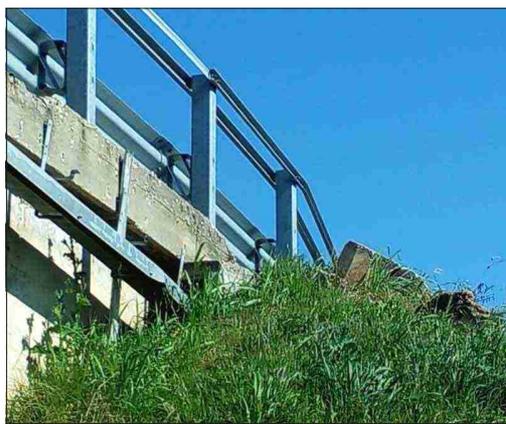
regolamentazione. In attesa dei controlli esterni degli Ispettori statali, cioè di soggetti terzi ed autorevoli rispetto ai gestori della rete stradale,



la manutenzione stradale resta affidata ai gestori pubblici e privati: Anas, Autostrade per l'Italia dei Benetton, la famiglia Gavio. La Codacons di Acquaviva, mette in evidenza che i Comuni sono responsabili del proprio territorio e che non possono quindi restare inermi! Preferiscono, invece, per fare cassa impiegare i vigili urbani con gli autovelox come a Sannicandro

di Bari. Gli stessi vigili che invece i Comuni potrebbero impiegare per verificare le condizioni dell'asfalto e segnalare quei ponti e viadotti che si trovano in cattive condizioni. Le ispezioni preventive previste dalla legge sono indispensabili ed è per questo che la Codacons di Acquaviva delle Fonti ha invitato il Sindaco a fare effettuare con urgenza dei sopralluoghi a tutti i cavalcavia presenti nel nostro territorio e procedere alla diffida nei confronti di chi ne ha la responsabilità della manutenzione necessaria. Perché se aspettiamo che il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture scrivi il regolamento attuativo quei ponti potrebbero crollare! Intanto, l'Associazione ha segnalato al Comune ed all'Autostrade per l'Italia le cattive condizioni del cavalcavia di cui mostriamo alcune immagini. Lo stato dei luoghi dimostra una evidente incuria nella manutenzione di quel tratto stradale, di una rete a pagamento per cui gli automobilisti sborsano fior di quattrini per i loro spostamenti sui percorsi a pedaggio.

*Codacons Acquaviva*



## Non sporcate le strade così mandiamo a casa l'assessore!

### GRAZIE DEI FIORI ASSESSORE BRUNO

#### Oltre al profumo gli acquavivesi vogliono strade pulite

Gli abitanti di via Roma saranno pur contenti per i numerosi fiorellini che spuntano quotidianamente. Ora quello verde del vetro, poi quello giallo della plastica, poi quello grigio dell'indifferenziato e poi quello marrone dell'organico ma nel frattempo non gioiscono per la pulizia delle strade che andrebbero ramazzate e quindi manualmente. Non è tanto difficile, basterebbe fare in modo che l'operatore pulisca, da muro a muro, le strade anziché far perdere inutilmente tempo alla spazzatrice che, non essendo dotata di ali, non riesce a pulire i marciapiedi, così come non riesce a pulire la base degli alberi.

Eppure, le cartelle TARI son ben salate ed a tanto condimento non corrisponde una via Roma un tempo fiore all'occhiello della Città e biglietto da visita degli amici forestieri. Mah, oggi vorreste accontentare gli utenti con i fiorellini dimenticando che quelli, profumatamente pagati, sono curati dai Cittadini: è per questo che sono ben puliti e profumati! Invece, le strade e le piazze non godono dello stesso profumo. Non sarà forse perché la loro pulizia è gestita dal Comune? Intanto, avendo già iniziato il 12 dicembre con il porta a porta, quanto altro tempo deve trascorrere affinché l'assessore Bruno sia capace di far pulire via

Roma? E per favore non ci rifilate la solita storiella che sono i Cittadini gli sporcaccioni perché, non dimenticatevelo, ironia della sorte, se non lo fossero non ci sarebbe bisogno di un Assessore all'ambiente e di una ditta per pulire le strade. Gli utenti pagano e sporcano e la ditta pulisce. Quando gli utenti non sporcheranno, la ditta non servirà più e risparmieremo fior di milioni di euro! Ma ancora più bello sarebbe non aver più bisogno di Assessori all'ambiente se riuscissimo ad essere così maturi da consegnare i rifiuti direttamente in discarica! Ma la politica ce lo consentirà?

*Codacons Acquaviva*



**NUOVA APERTURA**

Publicità

**CAFE' NOIR**  
Tobiaco coffee

PIAZZA GARIBALDI, 83

**Codacons Associazione a tutela e difesa degli utenti e dei consumatori**

**Sede di Acquaviva telefono**

**3 8 9 0 9 7 8 0 8 2**

**Rivolgiti allo sportello**

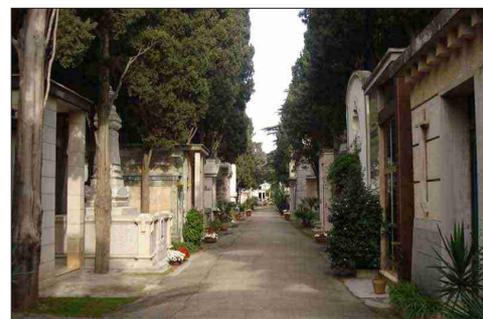
**della Associazione fissando**

**un appuntamento**

## IL CIMITERO E I FUOCHI FATUI

Tanti anni fa, durante i caldissimi periodi estivi, bastava passare da vicino ai cimiteri, e si vedevano dei fenomeni meglio conosciuti come "fuochi fatui". Il decreto del re Vittorio Emanuele II parlava chiaro: i morti bisognava seppellirli in profondità e non tumularli, onde evitare che cani randagi facessero banchetti truculenti e che si manifestassero i fuochi fatui, su cui poi nascevano leggende e racconti per far spaventare i bambini. Io so che il cimitero si chiama Camposanto per un antico motivo religioso popolare. E' un luogo di silenzio, di riflessione, di preghiera e di raccoglimento, nonché di devozione. E' Campo Santo, perché è santificato dalle lacrime, dalle preghiere, dagli affetti stroncati delle persone. Quando una persona muore lascia una "eredità di affetti", diceva il poeta Foscolo. Ed è vero. Nei Vangeli si parla di Resurrezione. Forse per questo nei tempi antichi i morti erano sepolti nelle catacombe e poi nei sotterranei delle chiese, grandi e piccole? E molte sono le botole con coperchi in pietra o in marmo scolpite con immagini e scritte, incisioni. Quando Napoleone Bonaparte decretò che i defunti dovevano essere sepolti non più nelle chiese, ma in campi aperti fuori città, da noi specialmente nel meridione, la novità non fu bene accolta, anzi fu ignorata. Quando i Savoia dopo si imposero, ci furono seri problemi. E tra i tanti c'erano anche i nostri antenati che non volevano seguire la norma. Avevano molte chiese! Dopo il decreto ingiuntivo di Vittorio Emanuele II si cominciò a discutere. La norma era chiara: bisognava anche rispettare i venti. E allora si cominciò a seppellire in un campo dietro il convento dei Francescani, sulla via per San Nicandro. Ma non andava bene. Doveva essere lontano dal paese. Dopo tanto fu scelto un campo "alla vije du Casale", oggi via per San Michele, dove attualmente sta. Erano passati più di dieci anni. I ricchi costruirono le loro belle e grandi tombe di famiglia, "i gentelizzije". Era buona norma che fosse usata la pietra scolpita. Con l'avvento del cemento armato e del marmo, quella vecchia norma non la osservò più nessuno.

Le masse invece andavano a finire sottoterra, anche perché c'era molta miseria. C'era anche qualcuno che veniva sepolto a spese del Comune. Tutto lo spazio cimiteriale fu suddiviso in zone numerate. I muri perimetrali furono rinforzati e abbelliti da cassettoni che il Comune vendeva ai possidenti. Quei cassettoni, quei gentilizi, quelle chiese delle Confraternite e del Capitolo, sono ancora dei vecchi proprietari e oggi li usano gli eredi. Nel tempo poi, con la comparsa della lira che circolava facilmente, con lo sviluppo, con il progresso, anche il meno ricco cominciò a comprare il suolo, a costruire la tomba di famiglia. Molti costruirono due cassettoni: uno per il marito e uno per la moglie. Gruppi di famiglie crearono dei sodalizi sì da diminuire le spese e frazionare gli spazi, le tombe, i loculi, i cassettoni. In seguito il Comune cominciò a soddisfare le richieste dei tanti cittadini, che volevano acquistare suoli, cassettoni, cellette. Costruì molto al di là della grande croce centrale: due cappelle in pietra scolpita e così sotto e intorno e sui muri perimetrali costruì e vendette tutti i cassettoni fatti. Sono passati molti anni e alcune famiglie hanno pensato bene di venderli o di usare quei cassettoni due tre volte, come del resto facevano tutti, e tra i primi le confraternite, nei sotterranei delle loro chiese, accanto alla gran croce centrale. A questo punto bisogna precisare che tutti quelli che allora ed in seguito hanno comprato loculi e cassettoni non l'hanno fatto per seguire una moda, ma per una necessità, per un bisogno, per il volere di un parente defunto. Alcune persone hanno fatto anche dei sacrifici, hanno fatto delle rinunce, hanno lavorato sodo per avere la propria "casa eterna". Così dicevano alcuni anziani. Loro volevano "la pace eterna", "l'eterno riposo", come dice la preghiera. Questo per loro significava e significa che quel posto doveva essere eterno, "in perpetuo". Oggi si parla di concessione. Le autorità del passato non hanno parlato mai di concessioni, né di durata, né di "estumulazione dei resti mortali del defunto". (Che brutte parole!). Una volta si diceva che il Comune vendeva il suolo e "concedeva" all'acquirente la facoltà di costruire la tomba di famiglia, con tanto di autorizzazione. Quel suolo, come la



costruzione fatta dalla famiglia è proprietà privata, è della famiglia. Non diceva che dopo 99 anni i defunti dovevano essere esumati e quei loculi diventavano del Comune che a sua volta avrebbe potuto venderli. Quei gentilizi sono stati costruiti non dal Comune, ma da privati cittadini dalle fondamenta alla volta e ai marmi! Il Cimitero, ripeto è un luogo di culto. Oggi si dice che il Comune ha bisogno di cassettoni. Molti per non lasciare la propria "casa eterna" devono rinnovare il contratto di residenza e pagare delle belle cifre! E nessuno pensa alle grosse difficoltà che ci saranno nel cercare i parenti, o gli eredi, che possono essere scomparsi, emigrati, morti e sepolti in cimiteri in capo al mondo? Per una celletta, per un cassettoni il discorso potrebbe essere facile: si apre, si toglie, si prendono i resti, si cremano o si buttano nell'ossario generale sotto la croce, così alla rinfusa, come se fosse legna da ardere. Ma non è umano. Questo è grave. Bisogna pensare un attimo a quei cittadini che fecero "grande" "ricca" e "bella" la nostra città. Quelle ossa sono di persone e non di cani. Vanno onorate. E i gentilizi? Che si fa? Bisogna demolirli per vendere la terra, il suolo edificatorio? E chi lo venderebbe? Il Comune, dopo l'esproprio? Ho sentito e raccolto molte voci di molti cittadini, soprattutto di quelli che nessuno ascolta. E c'è molto da riflettere prima di agire. Scusate la mia ignoranza. Colui che ha comprato da un privato un posto in una costruzione, deve esumare il parente oppure lasciare per comprare poi dal Comune? Lo stesso discorso varrebbe anche per una tomba semplice, per un cassettoni. Io penso invece che quel gentilizio, quel cassettoni, quel loculo, quella celletta sia sempre della famiglia, anche se estinta. Ho chiesto. E ho saputo. E per inciso voglio dire che lungo il viale principale sul lato destro, è sepolta una trapezista di un Circo equestre, figlia del proprietario, un certo Bizzarri.

Segue

Quel suolo è sempre di quella famiglia perché lo acquistò. E tutti quei gentilizi costruiti con arte e in pietra, come si usava una volta, non sono delle famiglie e degli eredi di quelli che nell' '800 e nel '900, comprarono e costruirono? E oggi, se uno acquista un suolo o una piccola striscia di terreno per costruire una tomba, perché non è padrone, ma ha una "concessione"? E che significa? Che dopo 99 anni il Comune se lo riprende? E il diritto di proprietà che cosa significa? Vorrei una spiegazione da qualcuno che sa. Mi hanno dato delle carte con tanto di intestazione del Comune, con data 15 sett. 2016 e con tanto di firma degli autori: il Dirigente UTC ed il Sindaco della città. E' un Avviso pubblico avente per oggetto "Rinnovo concessioni in uso aree cimiteriali, loculi e cellette". Si legge che l'uso è concesso per 99 anni. Non si capisce però da quando bisogna cominciare a contare. Nella Delibera 126 del 5.9.2016, avente per oggetto: Ricognizione delle concessioni cimiteriali per aree, cellette e loculi, si parla di "tariffe", per i rinnovi. Che bella trovata! L'attuale cimitero tiene centinaia di ettari di terre libere. Si possono costruire migliaia di loculi, cassettoni e cellette e venderli. Tanta gente aspetta da anni per avere un posto per "l'eterno riposo". Ma lasciate stare i morti dove stanno e pensate ai vivi, che da voi aspettano grandi cose, aspettano che risolviat i grandi problemi del paese, per una vita sana dignitosa e decorosa. In un altro articolo vi diedi un suggerimento e ve lo ripeto ancora una volta adesso: con tanta terra che sta e i tanti muri perimetrali da coprire e da rinforzare, si possono fare migliaia di tombe e incassare migliaia di euro. Ancora una domanda: in passato, si dice in giro, c'è stato un vero mercato di tombe. Gente che ha venduto e gente che ha comprato. Tolto un baule decomposto e messo un altro pieno bello fresco e lucido. Pagamento in contanti e con tanto di carta bollata!. Come ci si regola in tal caso? Quel povero disgraziato non ha pace nemmeno dopo morto; in decomposizione verrà tolto e scaraventato sotto terra in una zona qualsiasi? I figli tornano dall'estero e non trovano più il congiunto. Immaginate che cosa succederà? Nella tomba troveranno un altro ospite nuovo e fresco. Il cassettoni è del Comune e

lo vende a chi vuole, dicono. Ma dove sta scritto? Che bellezza! Non c'è più religione, direbbe qualcuno. Dove è andata a finire la famosa "pietas" greca e romana? L'ultima domanda: ma che ne farete di quintali di ossa di persone sconosciute assenti non identificate e lontane, ma non di famiglie estinte? Stiamo attenti Signori. Mettetevi la mano sulla coscienza. Già morire è un lusso. Ora, tra viaggi di speranza, primari, medicine e cancri vari e tumori ancora da scoprire, la gente rimane dissanguata. Un funerale costa tanti soldi. Il dolore, la sofferenza, la malattia, il lutto è di tutti gli esseri viventi e non sta a noi oggi figli del duemila mettere giudizio a quelli che ci hanno preceduto.

E tutto questo va rispettato. Ripeto. Il Comune possiede tanti suoli, tante superfici libere, tanti muri perimetrali. Lì si possono costruire migliaia e migliaia di tombe. E se ci si attiva presto, presto si risolveranno i problemi. Il mio consiglio è quello di sbrigarsi. Stabilire subito le due date: di sepoltura e di esumazione. In tal caso sarà chiaro all'erede vivente che dopo 30, 40, 50, 99 anni, deve attivarsi per dare dignitosa sepoltura al proprio congiunto. Nessuno deve toccare quelle ossa se non è autorizzato dal parente vivente, che deve mettere per iscritto la sua volontà. E ora si lascino stare i morti dove stanno. Oggi nessuno ha più soldi. La crisi c'è e si vede. Tanti anziani non si curano, stanno digiuni, perché vivono con una pensione miserabile. E non si possono chiedere dei soldi per fare "I rinnovi contrattuali". E tutte quelle ossa che saranno tolti dai loculi dove andranno a finire? Saranno diversi quintali! Sotto la croce è tutto pieno. Ci sono tonnellate di resti quasi fin sotto la grande volta. Forse si potrebbe fare una cosa artistica: prendere tutte quelle ossa, chiamare degli artisti, e farli sistemare in qualche chiesa della città. Anche se c'è già a Roma, in Via Veneto, la Cripta dei Cappuccini, fare ad Acquaviva qualcosa di simile sarebbe una ulteriore attrazione per i tanti turisti che arriveranno. Se poi il Comune ha tanto bisogno di soldi si possono vendere o far fare bastoni, manici di ombrelli o bocchini per fumatori. Scusatemi, la mia fantasia ha le ali di un'aquila reale. Siamo seri. La gente non ha i soldi che gli Amministratori Comunali chiedono. Se invece il Comune costruisce, anche l'anziano,

che sta digiuno e non si cura, è capace di conservare tanti euro per poter comprare la "sua" casa per l'eternità, per "l'eterno riposo"! Meditate! E fate presto. Anche perché adesso sta prendendo piede l'idea della cremazione. E oggi non solo viene fatta nei paesi nordici protestanti, ma anche in molti paesi cattolici, e anche da noi. Ora io mi chiedo: ma c'è proprio tanta penuria di loculi? Meditate gente. Cari Amici Amministratori Comunali, pensate che tra quelle ossa, in quelle tombe, loculi, potrebbero "riposare" i Vostri parenti, i familiari, gli antenati.

E ancora: prendete esempio dagli Amministratori che vi hanno preceduto. Essi fecero espropri, tanti, comprarono ettari di terreni agricoli, li trasformarono in suoli edificatori, costruirono migliaia di colombaie-gentilizi che si mantengono l'un l'altro, li vendettero tutti e lasciarono molti spazi vuoti. Tutti quei gentilizi vanno rinforzati dalla parte posteriore. E poi a vedere quei muri sporchi, in tufo e non rifiniti, è proprio brutto. Ci sono ancora ettari di suoli e spazi vuoti. E' quello il vero business e non l'estumulazione di cadaveri che stanno lì in pace da 99 anni. Lasciateli dormire in pace altri 99 anni, e li troverete vuoti con un po' di polvere, come dice il prete il giorno delle Ceneri quando mette la cenere in testa ai fedeli: "Memento homo... pulvis est et pulvis... ..". E allora sarà facile, meno faticoso e più lucroso mettere gli altri che moriranno fra 99 anni! E se tutto questo discorso non è di gradimento, io penso che sarebbe bene espropriare tutta quella terra antistante il cimitero attuale, la strada è tracciata e potrebbe diventare un'arteria del nuovo cimitero. Per distinguerla dalle altre, basta mettere una gran croce alla fine. Tutta quella terra la si può usare per costruire tombe, gentilizi, e prati dove si potranno mettere panchine alberi siepi e fiori e farne giardini per far giocare i bambini, per far riposare i vecchi che da soli poi potrebbero raggiungere l'ultima dimora, quella scelta, comprata e pagata. Mi dicono che in Inghilterra i cimiteri sono dei giardini. E ci vuole tanto per imitare gli altri in qualcosa di buono che fanno? E così Acquaviva sarebbe l'unico paese al mondo ad avere tre cimiteri confinanti, con al centro quello più antico ed artistico!

## LIONS DAY 2017 IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE II



Screening gratuiti della vista, della glicemia, consulenze urologiche e dimostrazione BLSD domenica 2 aprile dalle 9.30 alle 12.30, in Piazza Vittorio Emanuele II. La giornata di prevenzione è promossa ed organizzata dal Lions club Pura Defluit di

Acquaviva delle Fonti in occasione del Lions Day. Non è la prima giornata di screening organizzata dai Lions di Acquaviva. Iniziative di questo genere si sono svolte già in passato. Ricordiamo che i Lions sono considerati "cavalieri della cecità" e realizzano service di prevenzione anche per il diabete. L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che il numero di non vedenti nel mondo potrebbe raddoppiare nei prossimi 25 anni. Per combattere le principali cause di cecità ed aiutare a conservare la vista, nel corso dell'iniziativa la dott.ssa Angela De Bellis, tutor del Progetto

Macunext presso l'U.O. del P.O. Di Venere e socia del Club, effettuerà gratuitamente i test visivi a tutti gli interessati. Inoltre il socio lions dott. Francesco Boezio, specialista in urologia, andrologo, dirigente medico all'ospedale Madonna delle Grazie di Matera effettuerà consulenze urologiche. Prevista, in collaborazione con l'associazione "Progetto Rianimazione" di Acquaviva delle Fonti, una postazione per effettuare una dimostrazione BLSD (supporto vitale di base e defibrillazione).

## "NOZZE D'ARGENTO" PER VIVITEATRO UN PERCORSO LUNGO 25 ANNI

ViviTeatro è molto più di un gruppo teatrale. Dalla complicità che esiste tra i vari componenti si capisce che è davvero una grande famiglia, senza alcuna retorica. Tutti accomunati da una grande attenzione per le tradizioni, cultura e lingua del nostro territorio. Il 2017 è un anno storico per ViviTeatro, poiché ricade un anniversario importante, 25 anni di aggregazione culturale fra esperienze di vita quotidiana. Correva l'anno 1992 quando Francesco Maselli ebbe l'idea di creare un gruppo che concepisse il teatro e la cultura teatrale non come un ambiente chiuso dove rintanarsi per sfuggire alla realtà, ma bensì come apertura verso il territorio con l'intento di creare attorno un movimento culturale come segno di partecipazione alle attività della città di Acquaviva delle Fonti. Tonia Colangiulo fu la prima con lui a condividere il nobile progetto, con loro successivamente Anna Magistro e Francesco Zito. Tutti insieme cominciarono ad organizzare nell'ambito della parrocchia Sacro Cuore i primi incontri. Ben presto arrivarono anche Vincenzo Marotti, Isa Piconio e Gennaro Marsico, completando l'intelaiatura del gruppo. Ancora oggi sono questi nomi che operano con entusiasmo per far sì che ViviTeatro continui la sua preziosa opera. Il progetto del gruppo si è sviluppato su due binari: il brillante e,

in passato, anche il genere biblico. Sono stati innumerevoli e carichi di forti emozioni i momenti di aggregazione creati da ViviTeatro.



Tanti i giovani che hanno fatto esperienza teatrale con il gruppo alla parrocchia Sacro Cuore e che hanno avuto anche occasioni di incontri ed esperienze con altre comunità dei paesi vicini. E' a loro che tutto il gruppo rivolge la propria gratitudine per il forte impegno messo nelle varie iniziative proposte con la speranza e l'augurio che possano ritornare a vivere altre emozioni. "Un ringraziamento particolare - dichiarano i componenti di ViviTeatro - vogliamo farlo a don Nicola Nardulli che in passato in qualità di parroco della parrocchia Sacro Cuore ha condiviso il nostro progetto. Ci piace ricordare i tanti anni con lui trascorsi". Oggi il gruppo si avvale anche della presenza costante di nuovi elementi innamorati e stimolati da ciò che ViviTeatro propone: Rosaria Campanale, Angela

Mezzapesa, e Giuseppe Linzalone e sua figlia Alessia. "Non è semplice raccontare tanti anni di esperienze - continuano - ma un obiettivo sicuramente lo abbiamo raggiunto, ossia lo stare insieme come una famiglia, dove tutti si sentono protagonisti del successo conseguito". Sono molteplici le iniziative di solidarietà che ViviTeatro ha sostenuto e per questo va fatto un grande plauso. Tanti gli spettacoli organizzati per beneficenza: per esempio in favore della Fondazione Ant (Assistenza Nazionale Tumori), a sostegno dei più deboli, la partecipazione alla raccolta delle offerte per la parrocchia Sacro Cuore. Ci piace sottolineare ed evidenziare l'ultimo gesto di ViviTeatro per le popolazioni colpite dal sisma. Il gruppo ha donato al comune di Amatrice il ricavato degli ultimi spettacoli tenutisi ad Acquaviva quale contributo per la ricostruzione di una scuola di quel comune. Un gesto che la dice lunga sullo spessore umano di tutti i componenti. "Noi tutti siamo fieri - concludono - di esserci e di dare il nostro contributo alla cultura con l'augurio che essa possa essere sempre nuova linfa per nutrire le generazioni future". Nelle prossime settimane TeleMajg trasmetterà i vari spettacoli realizzati da ViviTeatro nel corso di questi 25 anni di attività.

Angela Rita Radogna

## "L'AMORE MERITA" CONQUISTA IL DISCO D'ORO

### Il quartetto si fonde in un solo nome tra rinnovamenti e conferme

La New Music International inizia il 2017 tra conferme e rinnovamenti. Dopo la grande soddisfazione per il successo del brano "L'amore merita", meritevole del disco d'oro, arrivano grandi novità per il prossimo progetto. Il quartetto, dopo l'uscita di Simonetta Spiri che ha deciso di continuare il percorso musicale da solista, vede l'ingresso di Laura Bono, artista di grande esperienza, vincitrice del Festival di Sanremo nella sezione nuove proposte nel 2005 con "Non credo nei miracoli". Laura ha accettato la sfida e dopo quattro album da solista prova l'esperienza di gruppo. Il nuovo quartetto composto da Greta, Verdiana,

Roberta Pompa e Laura si è già messo a lavoro: le quattro ragazze sono in



studio di registrazione ed insieme a firme autoriali già note, tra le quali Marco Rettani - già autore dei precedenti lavori a scrittore di romanzi

- stanno realizzando i nuovi brani che andranno a comporre il loro primo album previsto per la prossima primavera. Altra importante novità è che i nomi delle ragazze, a conferma dell'empatia creatasi, andranno a fondersi in un solo nome "Le Deva", formando così un vero gruppo al femminile. Al team di lavoro già rodato che segue il progetto -New Music International, Dischi dei Sognatori e Newton Agency- si è aggiunto, come supervisore artistico, Zibba, autore e cantautore che col suo indiscusso talento contribuirà a creare una sinergia ancora più vincente per l'intero progetto. *Claudio Maiulli*

## LA REDAZIONE IN FESTA PER LA NASCITA DI NICOLÒ



Lo scorso sabato 25 marzo nasceva il piccolo Nicolò. Tanta la gioia che il pargoletto dagli occhietti neri neri e dal visino vispo vispo ha portato ai suoi genitori, mamma Gabriella Maiulli e papà Roberto Petrolillo, agli zii, ai nonni Rina Ferrulli e Claudio Maiulli, ai bisnonni Adriana Lamanna, Eustachio e Giuseppina Ferrulli e all'amico a quattro zampe May. Ed è così che Claudio, alla tenera età di 52 anni, diventa nonno. TeleMajg, che è nata nel 1980 quando lui aveva 14 anni e realizzava le prime trasmissioni, tra cui l'indimenticabile Top Records, è contenta di abbracciare il direttore di Acquavivive e Gioialive e fargli tanti auguri. Al piccolo bimbo che in questo primo sabato di aprile compie la sua prima settimana di vita auguriamo un futuro costellato di tanto amore, gioia e serenità. Buona vita Nicolò!!!!

## FRANCESCO MAROTTI PRIMO AL "CORRITALIA AICS 2017"



coltiva ancora questa grande passione sportiva. L'acquavivese gareggia da qualche anno per la società Running Team D'Angela Sport di Turi. Qualche giorno fa si è reso protagonista di uno strepitoso risultato a Matera. Ha vinto la gara podistica nazionale "Corritalia Aics 2017, Insieme per i Beni Culturali Ambientali", organizzata dal Comitato Provinciale dell'A.I.C.S. di Matera con l'assistenza tecnica ed organizzativa delle Associazioni Sportive SSD Match Point Matera srl, G.S. di Matera, della FIDAL di Basilicata e di Codiretti di Basilicata. Francesco Marotti ha completato il percorso di 10 chilometri in 33'6". Al secondo posto si è piazzato il ventiduenne altamurano Michele Roberto Ninivaggi in gara per l'Atletica Amatori Acquaviva con il tempo di 34'5"; al terzo il ventunenne Lamén Cessax, originario del Gambia, tesserato per il Team Sport Matera con

il tempo di 34'25". In campo femminile ha trionfato l'ex cestista del Matera Basket Femminile Carmela Clementelli, iscritta alla G.S. Matera. Clementelli alla sua prima esperienza con una gara podistica ha completato il percorso in 42'53". Al secondo posto si è piazzata Elisangela Link, atleta brasiliana residente a Policoro e in forza all'Amatori Policoro, al traguardo sui 43?. Terza posizione con il tempo di 45'48" per la pugliese Rosa Rella, 33 anni di Grumo Appula per la Running Matera. Una gara entusiasmante per Francesco... dalle emozioni uniche. "Sono molto soddisfatto di questo risultato - ha dichiarato a fine gara - è stato un buon allenamento in vista della gara di 10 mila metri su pista in programma ad aprile a Locorotondo".

Ne ha macinati di chilometri Francesco Marotti. Aveva pressappoco 9 anni quando si è avvicinato ad uno degli sport più belli ed allo stesso tempo più faticosi che qualcuno possa decidere di praticare. Una fonte a lui molto vicina ci ha raccontato che è stato lo zio, Pietro Pontrandolfo, ad iniziarlo alla nobile disciplina della corsa. Oggi Francesco è un uomo di 29 anni che

*Angela Rita Radogna*



L'Eco di Acquaviva  
Online



Invia  
immagini  
video  
documenti  
Whatsapp  
&  
Sms  
3 4 8 8 1 1 0 1 8 1



Seguici anche su:

Redazione TeleMajg



<https://www.facebook.com/redazione.telemajg/?ref=hl>

TeleMajg



<https://www.youtube.com/channel/UCCArzej3nMvM67v0YjcBlpQ>

Pubblicità



I NOSTRI SERVIZI

RIPARAZIONE MOTO E SCOOTER RESTAURO SOSTITUZIONE PNEUMATICI

ELABORAZIONE MOTO USO AGONISTICO CUSTOMIZZAZIONE DIAGNOSI COMPUTERIZZATA



INFO

CELL.338 5378 517

VIA G. UNGARETTI, 2

ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)

